

12 marzo 2016

Rapporto

della commissione delle petizioni sul Messaggio Municipale no. 26 – 2015 dell'8 settembre 2015 concernente la revisione parziale del Regolamento organico per i dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate del 24 febbraio 2003

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

La Commissione delle petizioni ha esaminato il Messaggio Municipale concernente la revisione parziale del Regolamento organico dei dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate del 24 febbraio 2003 (ROD) con il quale il Municipio intende modificare alcuni articoli per renderli in tempi brevi più aderenti alle esigenze del Comune e dei collaboratori.

A causa dei numerosi messaggi da evadere la trattazione del messaggio è slittata di alcuni mesi. Vi sono stati purtroppo ritardi sia da parte del Municipio, con la consegna delle osservazioni della Commissione del personale, sia da parte della Commissione che non è riuscita ad addentrarsi sin da subito nella trattazione del Messaggio.

A partire dal mese di gennaio vi sono comunque stati numerosi incontri nei quali si è cercato di affrontare con serietà la questione.

Da subito sono state riscontrate alcune criticità che hanno reso difficile giungere ad una soluzione condivisa. A rafforzare l'incertezza vi è inoltre stata la forte presa di posizione della Commissione del personale che, all'unanimità, si è detta contraria alla revisione solo parziale del ROD.

In Commissione, con l'obiettivo di cercare un largo consenso, è stata ventilata, con la consulenza del Segretario comunale Igor Rossetti, che ringraziamo, la possibilità di esprimersi unicamente sugli articoli ritenuti più urgenti, ovvero quelli inerenti la parificazione della Polizia comunale alla Polizia cantonale.

Ulteriori aspetti inerenti il processo di parificazione, come citato all'articolo 36a capoverso 3, potranno essere regolamentati tramite ordinanza municipale.

Nonostante da parte nostra vi sia sempre stata la consapevolezza della presenza di altre importanti modifiche, per evitare che il Comune si trovi confrontato con importanti problematiche nella gestione del Corpo di Polizia, abbiamo deciso di proporre unicamente l'accettazione degli articoli 5 e 36a (vedi disegno di Decreto allegato), auspicando comunque che la questione venga ripresa in tempi brevi nella nuova legislatura.

Fatte le summenzionate osservazioni, con il presente rapporto, vi invitiamo ad accettare la nostra modifica di Decreto così da permettere la messa in atto della parificazione del Corpo di Polizia comunale al Corpo di Polizia cantonale e di regolarizzare la posizione della Polizia comunale all'interno del ROD.

Joël Rossetti (relatore):



Rivera Marzio:

Fabio Conconi

DECRETO

(disegno)

Modifica proposta dalla Commissione delle Petizioni

concernente la revisione parziale del Regolamento organico per i dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate del 24 febbraio 2003

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIASCA

visto il messaggio municipale numero 26 dell'8 settembre 2015;

d e c r e t a:

art. 1 Sono approvate le seguenti modifiche del Regolamento organico per i dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate del 24 febbraio 2003

Articolo 5

Requisiti di base

cpv. 1 lett. d) abrogata

cpv. 1 lett. e) *per gli aspiranti agenti di Polizia fanno stato le condizioni poste dal Comando della Polizia cantonale*

Art. 36a

Particolarità per il Corpo di Polizia comunale

¹La classificazione delle funzioni del corpo di Polizia comunale, gli stipendi, l'orario di lavoro e le diverse indennità corrispondono a quelli della Polizia cantonale. Le funzioni relative al corpo di Polizia comunale sono pertanto cancellate dagli articoli 35 e 36.

²I percorsi di avanzamento degli agenti del corpo di Polizia comunale avviene analogamente a quanto previsto per la Polizia cantonale.

³Il Municipio potrà regolare tramite ordinanza municipale eventuali necessità che dovessero manifestarsi riguardanti il funzionamento del corpo di Polizia.

art. 2 Il Municipio decreta l'entrata in vigore delle presenti modifiche dopo l'accettazione del Consiglio comunale e l'approvazione del Consiglio di Stato.